



Sede in VIA CLAUZETTO 15 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)  
Capitale sociale euro 2.356.684,00 i.v.

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024**

**INDICE**

<b>1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b> .....	3
1.1 Informazioni generali.....	3
1.2 Raccolta e trasporto rifiuti .....	9
1.3 Tariffazione e riscossione .....	12
1.4 Servizio clienti.....	13
1.5 Risultati economici 2024 .....	14
1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	18
1.7 La salute e la sicurezza .....	21
1.8 Ambiente .....	25
1.9 Informazioni attinenti agli investimenti.....	26
<b>2 ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.</b> .....	26
2.1 Attività di ricerca e sviluppo.....	26
2.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle .....	26
2.3 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti .....	27
2.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile .....	28
2.5 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016).....	29
2.6 Definizioni .....	29
2.7 Evoluzione prevedibile della gestione .....	39
2.8 Documento programmatico sulla sicurezza.....	39
2.9 Rivalutazione dei beni dell'impresa .....	39
2.10 Sedi secondarie .....	39
2.11 Destinazione del risultato d'esercizio .....	39



## **1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

Introducendo il bilancio al 31.12.2024, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti.

### **1.1 Informazioni generali**

#### **Progetto ESG (Environmental, Social and Governance)**

Nel 2024 Ambiente Servizi ha intrapreso un percorso di valutazione, monitoraggio e miglioramento delle proprie performance in ottica di sostenibilità.

Sin dal suo avvio, l'Azienda ha sempre avuto particolare attenzione alle tematiche relative alla sostenibilità, conscia del ruolo e della responsabilità che ha in qualità di azienda pubblica e gestore di servizi rivolti alla comunità, rendicontando annualmente a tutti gli stakeholder gli esiti e gli impatti delle attività svolte. Il progetto ESG (*Environmental, Social and Governance*) ha l'obiettivo di integrare le attività già svolte (pubblicazione del Rapporto Integrato annuale) con una valutazione esterna da parte di un ente terzo indipendente sulla base dei criteri della Global Compact delle Nazioni Unite (GRI guideline), delle regole della SDGI, oltre che ai criteri della Convenzione internazionale sui diritti umani, sulle regole del lavoro, sul rispetto per l'ambiente e sulla lotta alla corruzione. Il primo passo è stato la "misurazione della sostenibilità" tramite un servizio di ESG Assessment che ha evidenziato i punti di forza e le aree di miglioramento delle azioni e strategie aziendali.

Il Report ha evidenziato:

- le valutazioni delle singole sezioni, ambientali, sociali, economiche e di governance,
- la valutazione media complessiva;
- una valutazione per ogni singola sezione;
- un benchmarking di settore, fornendo degli spunti di miglioramento delle performance, già risultate molto positive.

Lo score complessivo è risultato infatti di 63/100, appartenente al 23% delle aziende di settore per cui la valutazione è risultata alta-molto alta. Durante il 2024 sono state coinvolte in questo processo di valutazione anche le aziende controllate, Eco Sinergie ed MTF e sono state avviate le attività per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Ambiente Servizi e la sua "certificazione" secondo gli standard e le linee guida internazionali riconosciute.

#### **Nuovi servizi nei comuni: tariffazione ad Azzano Decimo**

Nel 2024 Ambiente Servizi si è impegnata al fine di rilevare alcuni servizi in economia svolti dai Comuni Soci e dare così uniformità al proprio operato sul territorio. Uno di questi servizi, a partire dal 1°



gennaio 2024, è la gestione dell'attività di tariffazione per conto del Comune di Azzano Decimo. Ambiente Servizi e l'Amministrazione Comunale hanno collaborato per l'elaborazione del nuovo regolamento comunale relativo alla TARI (Tassa Rifiuti), che, come principale novità rispetto al precedente, ha visto l'introduzione di alcuni elementi "puntuali" nella quota della parte variabile della tassa, quali il numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto secco residuo indifferenziato e la fruizione di altri servizi di raccolta. La modifica del gestore nell'attività di tariffazione, che comprende la "gestione" del database utenze, il calcolo e l'invio delle bollette oltre all'attività di assistenza agli utenti (mentre l'incasso e l'iscrizione a ruolo restano attività di competenza del Comune), è stata accompagnata da una consistente attività di comunicazione ed informazione ai cittadini. Sono stati organizzati sei incontri pubblici per presentare il nuovo servizio e il nuovo metodo di calcolo con la predisposizione di apposite guide audio visive a supporto. Nel corso del 2024 sono stati avviati contatti e accordi preliminari per acquisire negli anni successivi servizi simili di altri Comuni serviti.

### **Progetti di informatizzazione dei servizi**

È proseguito nel corso dell'anno il progetto di digitalizzazione dei processi aziendali già avviato nel 2022, finalizzato ad innovare i processi, studiando soluzioni e implementando tecnologie che accrescono l'efficienza e la trasparenza delle attività svolte, con un occhio sempre rivolto alla sostenibilità.

Nel quadro complessivo del progetto è stata inoltre data rilevanza agli aspetti di informatizzazione dei servizi, con l'installazione sui contenitori per la raccolta dei rifiuti di attrezzature che consentono di aumentare l'efficacia e la tracciabilità dei servizi stessi fornendo una serie di dati ed informazioni per il loro miglioramento continuo. Grazie ai fondi PNRR, sono state acquistate attrezzature che consentono di tracciare l'effettivo utilizzo di alcuni servizi nonché il monitoraggio e la verifica del grado di riempimento di alcune tipologie di contenitori.

In particolare, sono state acquistate:

#### Serrature elettroniche per l'accesso controllato

Sono dei dispositivi in grado di "riconoscere" se l'utente è abilitato all'utilizzo del contenitore su cui sono installati, abilitando (o disabilitando) il conferimento. Sono state impiegate nel servizio di raccolta stradale di pannolini/pannoloni in cinque comuni serviti, nei quali agli utenti aventi diritto sono state consegnate le tessere per l'accesso al servizio. Tale implementazione fornisce molteplici vantaggi:

- La possibilità di ottimizzare l'ubicazione dei contenitori sul territorio sulla base delle informazioni relative ai fruitori del servizio;
- La possibilità tracciare e autorizzare da remoto l'utilizzo del servizio (in base all'effettivo diritto da parte dell'utente);
- L'ottimizzazione dei percorsi di raccolta;



- L'analisi dei dati e delle informazioni raccolte con i dispositivi installati, consentirà di valutare l'utilizzo degli stessi in altri servizi.

#### Calotte per contenitori condominiali

Sono dei dispositivi installati su contenitori ad utilizzo condominiale, dove l'impiego di contenitori personali risulta disagiata. Sono attualmente utilizzati nel servizio di raccolta del rifiuto secco indifferenziato, dove è necessario registrare i conferimenti effettivamente effettuati dai singoli utenti (la tariffa puntuale applicata nei comuni interessati, prevede infatti l'addebito di una quota "variabile" commisurata al servizio fruito).

È un'evoluzione di un servizio già implementato, che consente un controllo più efficace del servizio con la possibilità di gestire da remoto la "postazione" e l'abilitazione/disabilitazione degli utenti a cui viene consegnata la tessera per accedere ai contenitori. Anche in questo caso, l'utilizzo delle nuove attrezzature, se risulterà efficiente, potrebbe essere esteso ad altri servizi.

#### Misuratori di livello

Sono dei dispositivi installati sotto il coperchio dei contenitori e rilevano il livello di riempimento degli stessi, fornendo il dato in tempo reale. Sono attualmente stati impiegati nel servizio di raccolta del vetro presso le utenze non domestiche (bar, ristoranti, alberghi...). I dati forniti consentono di ottimizzare la logistica del servizio fino ad una programmazione "ad hoc" secondo le reali necessità degli utenti. I contenitori con misuratori di livello potrebbero essere impiegati in futuro nei servizi di raccolta stradale, soprattutto in aree a minore densità abitativa o particolarmente distanti dai centri abitati e in zone condizionate da affluenza turistica.

#### **Casarsa della Delizia: inaugurato il primo Centro del riuso della provincia di Pordenone**

Durante il 2024 è stata organizzata ed avviata la gestione del Centro del riuso del Comune di Casarsa della Delizia, prima struttura attiva in provincia di Pordenone.

Dalla stesura del regolamento, all'acquisto di un apposito software di gestione, fino alla realizzazione di un'adeguata cartellonistica, la Società ha programmato sin dai primi mesi dell'anno le attività in funzione dell'avvio. Il Centro è aperto un giorno alla settimana - il sabato - ed è gestito da Ambiente Servizi in modo congiunto con il centro di raccolta (a cui si trova limitrofo). In accordo con l'amministrazione comunale, i soggetti autorizzati a conferire al Centro del riuso sono cittadini, imprese, associazioni o enti appartenenti al territorio comunale, mentre il ritiro del bene può essere effettuato da qualsiasi cittadino, organizzazione di volontariato, onlus, ente no profit, istituto scolastico, anche non appartenente al territorio comunale. Come indicato nel regolamento è possibile conferire al Centro del riuso:

- mobili ed elementi di arredo (esclusi beni che per dimensioni impediscono la regolare attività del Centro);



- stoviglie e casalinghi quali servizi di piatti, pentole, posate e altri utensili da cucina,
- attrezzature sportive;
- oggettistica quale quadri e cornici, soprammobili;
- giocattoli, articoli per l'infanzia quali culle e seggiolini, giochi per bambini, passeggini,
- biciclette (entro i limiti di spazio disponibili).

Previsto inoltre, nel progetto presentato dalla Società al Comune di Casarsa della Delizia, un efficace sistema di comunicazione attraverso i mezzi di informazione più idonei al raggiungimento del maggior numero di utenti.

### **Ambiente Servizi premiata a Piazza Affari: eccellenza nella gestione e sostenibilità**

Nuovo prestigioso riconoscimento per Ambiente Servizi. In occasione della quinta edizione nazionale di Industria Felix - L'Italia che compete, la società ha ricevuto, per il quarto anno consecutivo, un riconoscimento a livello nazionale per l'eccellenza delle sue performance gestionali, l'affidabilità finanziaria e il forte impegno verso la sostenibilità. Il Premio Industria Felix, organizzato in collaborazione con Cerved, l'Università Luiss Guido Carli e l'Associazione culturale Industria Felix, è stato assegnato a 161 imprese italiane considerate tra le più competitive nei rispettivi settori. Le aziende vincitrici sono state selezionate sulla base di un algoritmo che analizza bilanci e rating finanziari. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi partner istituzionali e aziendali, tra cui Confindustria, Banca Mediolanum e Leyton Italia, e la media partnership de Il Sole 24 Ore, AskaneWS e Adnkronos.

Il riconoscimento nasce da un'indagine approfondita condotta dall'Ufficio studi di Cerved Group S.p.A. su circa 635.000 bilanci di società di capitali italiane, valutate per settore, dimensione e area geografica. Per Ambiente Servizi, questo premio non rappresenta solo un attestato di eccellenza, ma anche un'ulteriore spinta verso un futuro orientato alla crescita e all'innovazione sostenibile.

### **“Comuni Ricicloni”: Ambiente Servizi quarta in Italia e prima in Friuli-Venezia Giulia**

Lo scorso 4 luglio Roma ha ospitato la premiazione di “Comuni Ricicloni”, l'iniziativa nazionale promossa da Legambiente che vede ogni anno premiare le realtà locali più virtuose nella gestione dei rifiuti. Anche in questa edizione un Comune Socio di Ambiente Servizi è risultato vincitore nella propria categoria: si tratta del Comune di Chions, premiato nella categoria dei comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti. Più in generale, sono undici i Comuni serviti dalla società in house con sede a San Vito al Tagliamento che sono entrati nella classifica dei Comuni Ricicloni (Comuni Rifiuti Free). Ecco la lista completa: Chions, Sesto al Reghena, Cordovado, Valvasone Arzene, Pasiano di Pordenone, San Martino al Tagliamento, Pravidomini, Casarsa della Delizia, Vajont, Porcia, Travesio, Castelnovo del Friuli, Fontanafredda. Nella classifica di Legambiente dedicata ai gestori (“Cento di questi consorzi”), Ambiente Servizi si è invece piazzata al quarto posto assoluto in Italia e primo nel Friuli-Venezia Giulia: un risultato che conferma che la strada intrapresa



prosegue nella giusta direzione, come dimostra una bassa produzione di rifiuto indifferenziato, entro i 75 kg/abitante/anno.

#### **Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.**

Il bilancio 2024 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

<b>ECO SINERGIE SCARL - DATI DI SINTESI ANNO 2024</b>	
Valore della produzione	Euro 9.071.346
Costi della produzione	Euro 8.033.242
Utile d'esercizio	Euro 810.076
Capitale sociale	Euro 2.050.000
Quantità di rifiuti trattate (in ingresso)	Tonnellate 72.843
Numero dipendenti (dipendenti e interinali)	21

#### **Informazioni sulla società controllata MTF S.r.l.**

Anche il 2024 di MTF SRL, azienda di gestione dei rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati attraverso il potenziamento della raccolta differenziata.

<b>MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2024</b>	
Valore della produzione	Euro 5.349.155
Costi della produzione	Euro 5.156.499
Utile d'esercizio	Euro 143.433
Capitale sociale	Euro 50.000
Quantità di rifiuti raccolte	Tonnellate 17.008
Numero dipendenti (dipendenti e interinali)	25



### Composizione azionaria al 31/12/2024

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2024. Il capitale sociale, alla stessa data è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 265.317 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

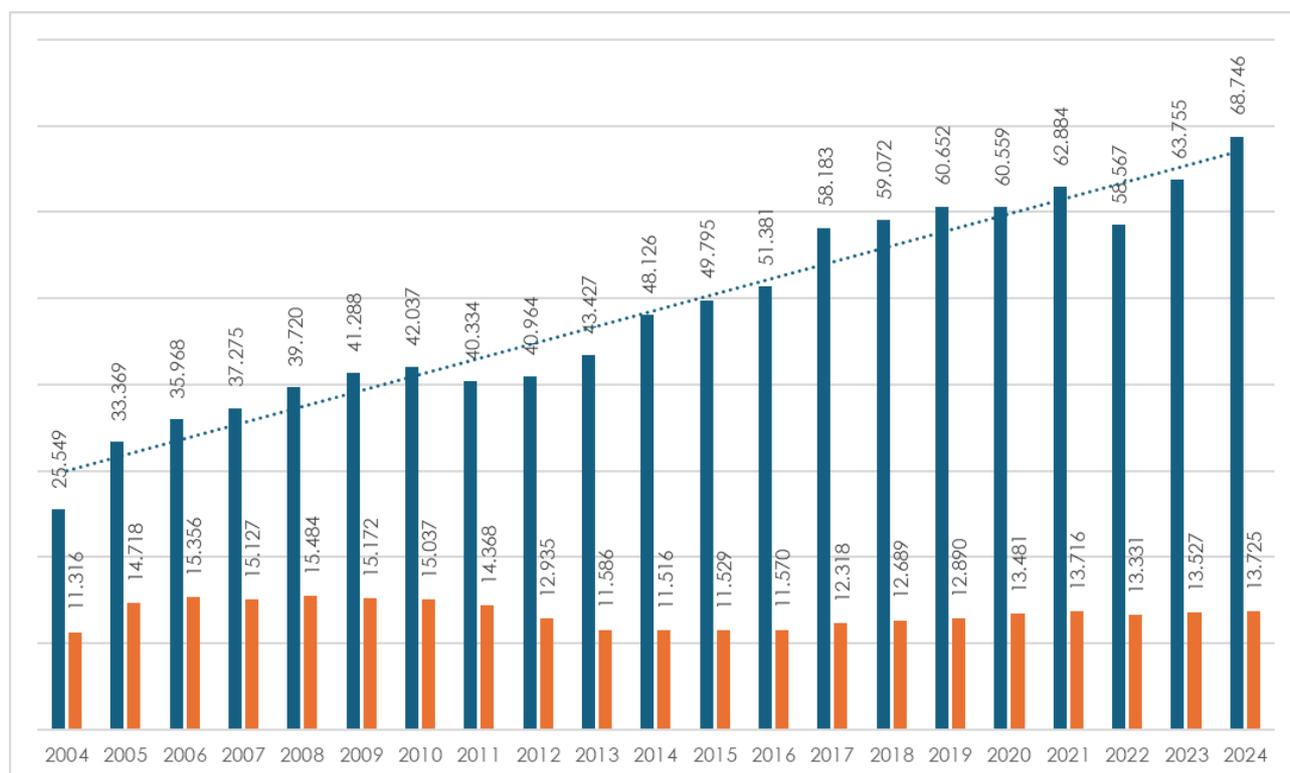


## 1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2024, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

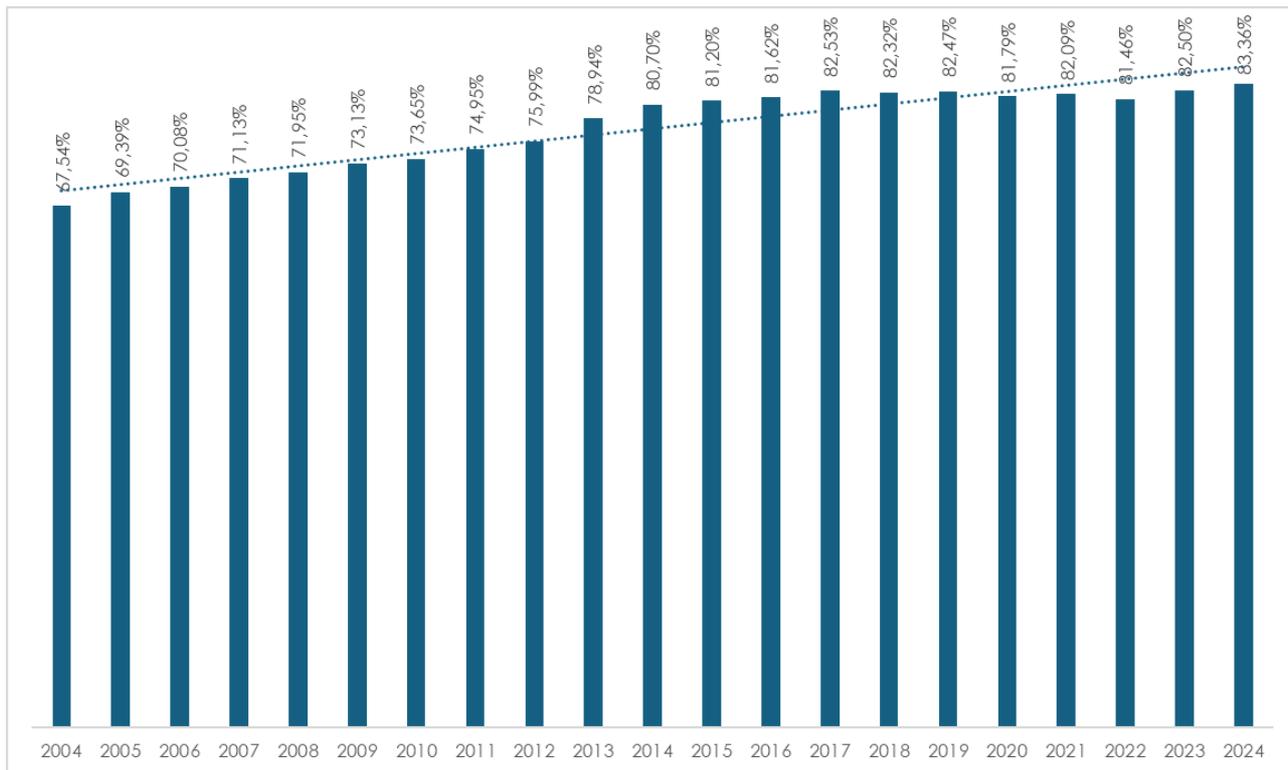
### RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)

#### Rifiuti differenziati e rifiuti indifferenziati

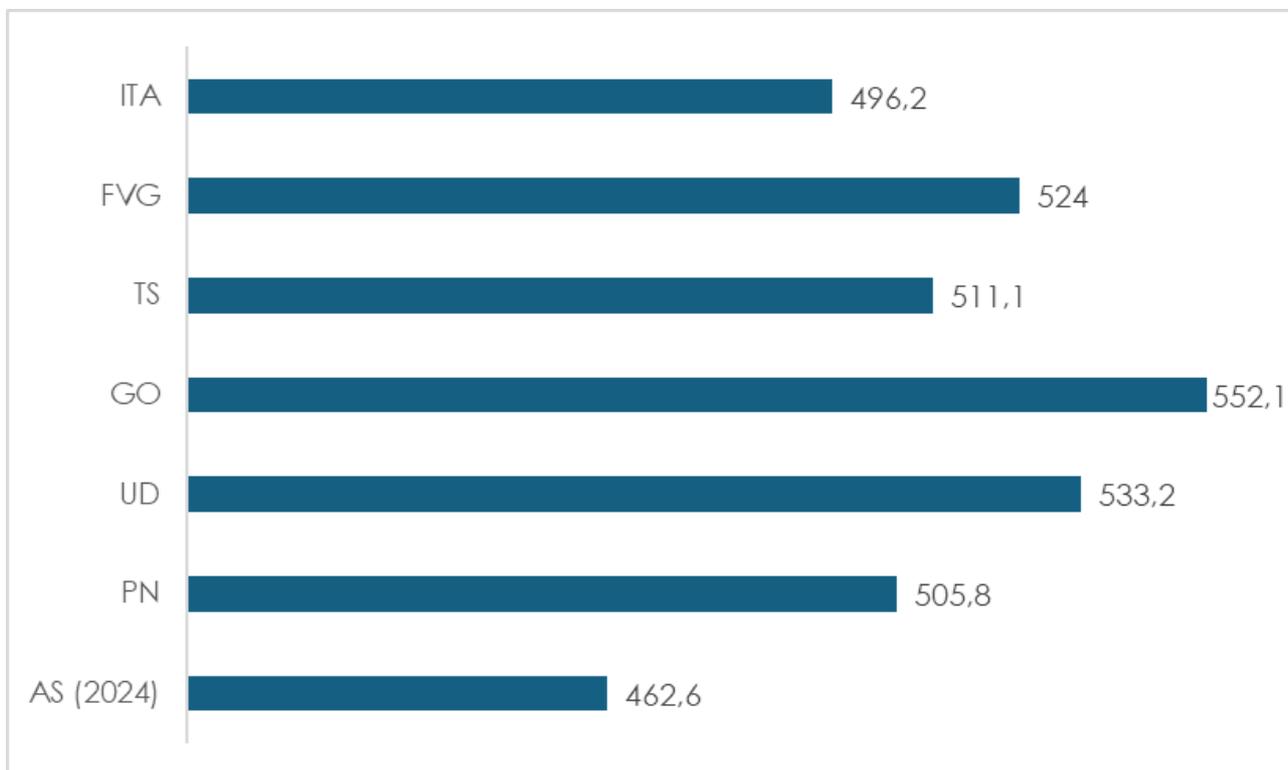




### RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



### CONFRONTO RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO, fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2024)





La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi (circa 463 kg) è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

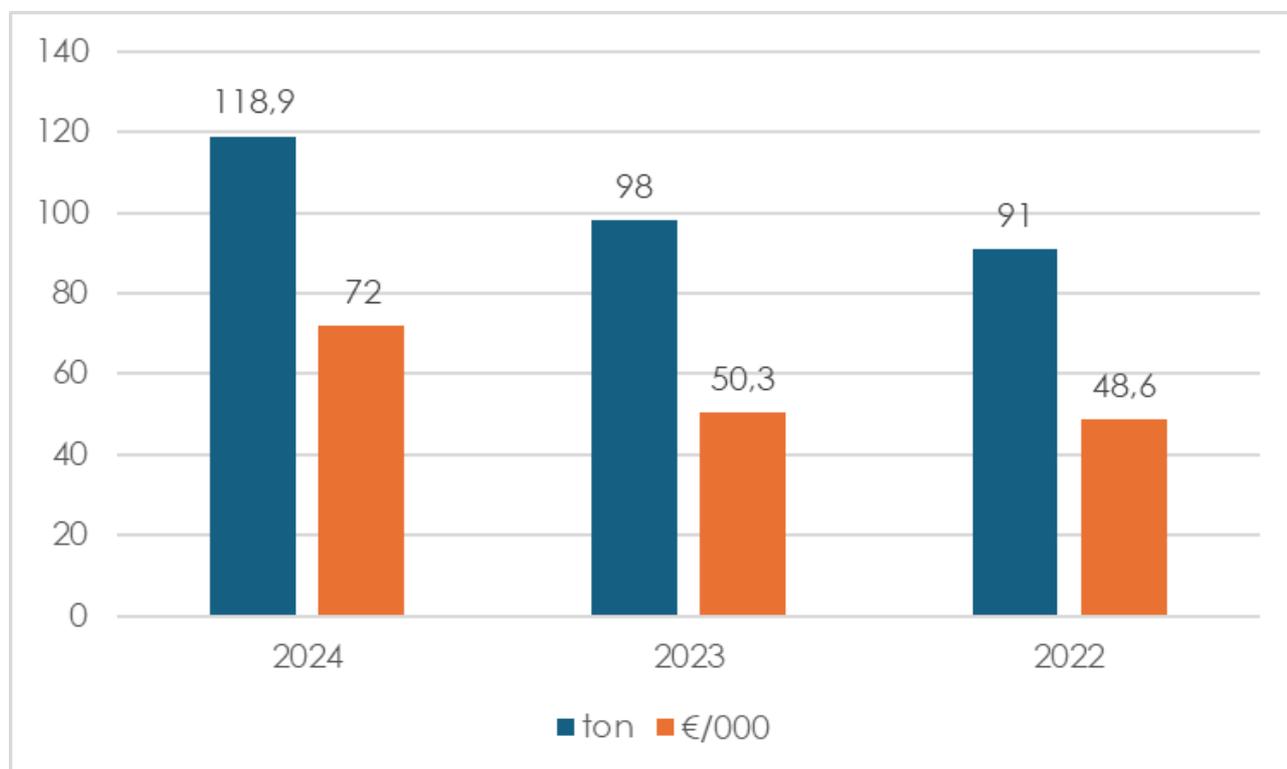
### DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto *in house* evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'83%.

### RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

#### Rifiuti agricoli

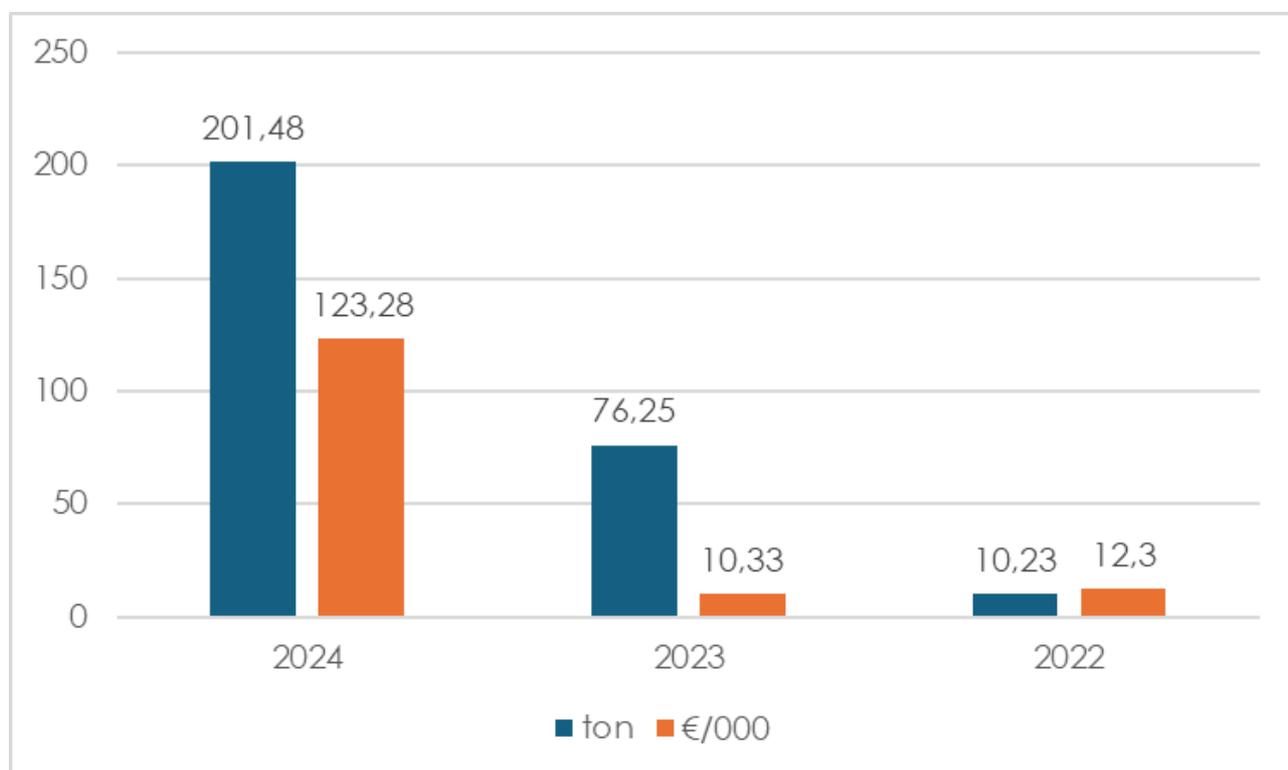
Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto con le stesse modalità degli anni precedenti, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Il servizio nel 2024 ha evidenziato numeri migliorativi rispetto al 2023: a fronte di 72 tonnellate raccolte il fatturato è stato pari a 118.891 euro.



#### Micro raccolta amianto



Il servizio integrativo di micro-raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2024 per un totale di 201,48 tonnellate raccolte (determinate soprattutto dai servizi svolti causa i fortunali sul territorio) per un fatturato pari a 123.281 euro.



### Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - *qualità a costi contenuti* - ha registrato numeri migliorativi rispetto al 2023.

Nel corso del 2024 sono state infatti raccolte 3.962 tonnellate di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 501.267 euro. Per quanto riguarda i servizi di intermediazione sono state conferite 19.799 tonnellate di rifiuti a fronte di un fatturato pari a 3.398.855 euro. Le aziende convenzionate hanno infine conferito 153,2 tonnellate per un fatturato complessivo di 56.248 euro.

La Società si occupa inoltre della raccolta dei rifiuti presso la Base USAF di Aviano: nel 2022, per la quarta volta consecutiva, Ambiente Servizi si è aggiudicata la gara indetta dal Governo degli Stati Uniti per l'affidamento quinquennale del servizio. Lo scorso anno sono state raccolte complessivamente in Base 2.474 tonnellate di rifiuti per un fatturato di 456.579 euro.

### 1.3 Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013)



riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2024 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 13 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 80.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Per le utenze che ne fanno richiesta, è inoltre prevista l'attivazione dell'invio telematico delle bollette, tramite e-mail e la possibilità di verificare nel portale La Mia Tari, previa registrazione nell'area riservata, lo stato dei pagamenti per ogni singola utenza, oltre ad ulteriori informazioni quali superfici e conferimenti.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei 13 comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato, umido e verde, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

#### **1.4 Servizio clienti**

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi. Il servizio clienti è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

L'Azienda ha attivo un numero verde (800 77 47 28) e recentemente ha ampliato gli orari di accettazione del call center (da lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13). Il servizio



allo sportello è a disposizione della clientela su prenotazione. Nella tabella seguente indichiamo le chiamate ricevute dal call center divise per categorie:

Motivo della chiamata	Chiamate nel 2024	%	Chiamate nel 2023	%
<b>Richiesta informazioni</b>	11.014	37,02%	11.264	37,70%
<b>Servizi a chiamata</b>	3.950	13,28%	3.860	12,92%
<b>Gestione contenitori</b>	6.114	20,55%	6.212	20,79%
<b>Fatture e bollette</b>	3.759	12,63%	2.179	7,29%
<b>Mancate raccolte</b>	2.763	9,29%	2.923	9,78%
<b>Rifiuti agricoli</b>	329	1,11%	358	1,20%
<b>Eternit</b>	207	0,70%	1.595	5,34%
<b>Servizi per manifestazioni/sagre</b>	1.617	5,43%	1.490	4,99%
<b>TOTALE</b>	29.753	100,00%	29.881	100,00%

### 1.5 Risultati economici 2024

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 29.747.946, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. L'utile netto pari ad euro 521.213 corrisponde al 1,75% del valore della produzione.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	29.747.946	28.265.025	27.659.331
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.404.443	3.590.349	3.319.013
Reddito operativo (Ebit)	1.058.504	1.244.177	1.419.709
Utile (perdita) d'esercizio	521.213	950.713	1.279.730
Attività fisse	23.944.500	25.048.115	27.013.485
Patrimonio netto complessivo	15.054.673	14.533.460	13.582.747
Posizione finanziaria netta	(4.789.554)	(7.303.063)	(11.056.935)

Il valore della produzione aumenta rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- l'aumento delle entrate tariffarie stabilite dal Piano Economico Finanziario 2024 validato da AUSIR secondo il Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
- l'avvio di nuovi servizi quali lo spazzamento e lo svuotamento cestini in diversi Comuni e la gestione del servizio di tariffazione con l'introduzione della Tari puntuale per un Comune;
- l'incremento dei corrispettivi Conai e dei ricavi derivanti dalla vendita del vetro e della carta.



Per contro anche i costi di produzione subiscono un incremento, dovuto principalmente:

- ai costi legati alla gestione dei rifiuti e degli automezzi;
- al costo del personale, in seguito all'attivazione di nuovi servizi in alcuni Comuni;
- ai costi legati ai vari progetti già descritti, di seguito i principali: la digitalizzazione e l'informatizzazione dei servizi, gli adempimenti previsti dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) (entrambi necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento introdotti e imposti dall'Autorità ARERA) e la certificazione ESG (Environmental, Social and Governance).

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	29.171.378	27.757.843	1.413.535
Costi esterni	17.339.744	15.946.028	1.393.716
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>11.831.634</b>	<b>11.811.815</b>	<b>19.819</b>
Costo del lavoro	8.427.191	8.221.466	205.725
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.404.443</b>	<b>3.590.349</b>	<b>(185.906)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.922.507	2.853.354	69.153
<b>Risultato Operativo</b>	<b>481.936</b>	<b>736.995</b>	<b>(255.059)</b>
Proventi non caratteristici	576.568	507.182	69.386
Proventi e oneri finanziari	(512.241)	(447.608)	(64.633)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>546.263</b>	<b>796.569</b>	<b>(250.306)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>546.263</b>	<b>796.569</b>	<b>(250.306)</b>
Imposte sul reddito	25.050	(154.144)	179.194
<b>Risultato netto</b>	<b>521.213</b>	<b>950.713</b>	<b>(429.500)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il *trend* degli indici degli ultimi tre esercizi.

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
ROE netto	0,04	0,07	0,10
ROE lordo	0,04	0,06	0,10
ROI	0,03	0,03	0,04
ROS	0,04	0,04	0,05

Nel 2024, si osserva un mantenimento dei principali indici di redditività salvo una diminuzione del ROE, confermando comunque un andamento positivo. Nel corso del 2024 si registra un aumento fisiologico dei costi associati alla raccolta, sia alle spese legate ai progetti in corso, come già illustrato in precedenza. Queste iniziative sono state intraprese per raggiungere gli obiettivi di miglioramento stabiliti dall'Autorità ARERA e per soddisfare al meglio le esigenze degli utenti. È importante sottolineare che, nonostante il metodo tariffario di Arera consenta un incremento fino ad un massimo del 9,6%, rispetto all'anno precedente, la Società ha deciso di assorbire internamente gli incrementi dei costi contenendo in tal modo l'incidenza sulle tariffe applicate ai cittadini serviti.



## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	272.199	276.087	(3.888)
Immobilizzazioni materiali nette	18.895.406	19.815.062	(919.656)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	4.776.895	4.956.966	(180.071)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>23.944.500</b>	<b>25.048.115</b>	<b>(1.103.615)</b>
Rimanenze di magazzino	22.758	21.713	1.045
Crediti verso Clienti	4.088.219	4.267.251	(179.032)
Altri crediti	1.193.912	1.252.967	(59.055)
Ratei e risconti attivi	423.843	355.866	67.977
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.728.732</b>	<b>5.897.797</b>	<b>(169.065)</b>
Debiti verso fornitori	3.520.163	2.903.452	616.711
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	791.178	802.786	(11.608)
Altri debiti	3.837.538	3.432.929	404.609
Ratei e risconti passivi	998.954	1.200.414	(201.460)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.147.833</b>	<b>8.339.581</b>	<b>808.252</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(3.419.101)</b>	<b>(2.441.784)</b>	<b>(977.317)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.380	130.232	(12.852)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	48.042	66.626	(18.584)
Altre passività a medio e lungo termine	515.750	572.950	(57.200)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>681.172</b>	<b>769.808</b>	<b>(88.636)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>19.844.227</b>	<b>21.836.523</b>	<b>(1.992.296)</b>
Patrimonio netto	(15.054.673)	(14.533.460)	(521.213)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(9.167.035)	(11.845.006)	2.677.971
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.377.481	4.541.943	(164.462)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(19.844.227)</b>	<b>(21.836.523)</b>	<b>1.992.296</b>

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(8.889.827)	(10.514.655)	(13.430.738)
Quoziente primario di struttura	0,63	0,58	0,50
Margine secondario di struttura	958.380	2.100.159	2.831.736
Quoziente secondario di struttura	1,04	1,08	1,10

L'auto-copertura ha mostrato un trend di miglioramento costante negli ultimi tre esercizi, grazie alla strategia di autofinanziamento implementata dai Soci. Questa politica ha permesso alla Società di pianificare i progetti di investimento in modo efficace, rispettando gli impegni assunti e ottimizzando



l'uso del capitale di terzi. Inoltre, il margine secondario di struttura riflette un equilibrato rapporto tra capitale permanente e immobilizzazioni.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 risulta la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	3.404.819	4.928.153	(1.523.334)
Denaro e altri valori in cassa	587	865	(278)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.405.406</b>	<b>4.929.018</b>	<b>(1.523.612)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.973.835</b>	<b>1.976.414</b>	<b>997.421</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.001.760	2.217.714	(215.954)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti		145.775	(145.775)
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.001.760</b>	<b>2.363.489</b>	<b>(361.729)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>4.377.481</b>	<b>4.541.943</b>	<b>(164.462)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	9.167.035	10.941.484	(1.774.449)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti		903.522	(903.522)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(9.167.035)</b>	<b>(11.845.006)</b>	<b>2.677.971</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(4.789.554)</b>	<b>(7.303.063)</b>	<b>2.513.509</b>

La posizione finanziaria netta ha registrato un evidente miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie all'estinzione anticipata di tre mutui e alla stipula e rinegoziazione di un nuovo mutuo, a tasso fisso, a condizioni economiche molto favorevoli. Inoltre, la Società, come esplicitato in Nota integrativa, ha investito le proprie disponibilità liquide di conto corrente in Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni Pluriennali del Tesoro con scadenze diversificate. Per fornire una visione più chiara della situazione finanziaria, nella tabella sottostante sono riportati alcuni indici finanziari di bilancio, confrontati con quelli degli esercizi precedenti.



	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Liquidità primaria	1,16	1,31	1,44
Liquidità secondaria	1,17	1,31	1,44
Indebitamento	1,29	1,49	1,80
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,02	1,07	1,08

Gli indicatori di liquidità mettono in luce la capacità dell'azienda di soddisfare i propri obblighi finanziari a breve termine. È importante notare che, grazie alla chiusura anticipata dei mutui, l'indebitamento sta diminuendo gradualmente. Questa tendenza positiva continuerà negli anni a venire, grazie al regolare rimborso delle rate, come previsto nei piani di ammortamento dei finanziamenti.

### **1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- Personale;
- Composizione del personale.

#### **Turnover del personale dipendente**

*(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)*

<b>ORGANICO AL 01/01/2024</b>	<b>169</b>
ASSUNZIONI	49
DIMISSIONI	35
FINE CONTR. T.D.	0
LICENZIAMENTI	1
LICENZIAMENTI PER PERIODO DI PROVA NON SUPERATO	2
PENSIONAMENTI	3
DECESSO	1
<b>ORGANICO AL 31/12/2024</b>	<b>176</b>

#### **Suddivisione per area**

<b>AREA</b>	<b>NUMERO DIPENDENTI</b>	<b>OPERAI</b>	<b>IMPIEGATI</b>
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	1	-	1



Acquisti e Comunicazione	5	-	5
Servizi Igiene Ambientale	140	140	-
Amministrazione	5	-	5
Ufficio Operativo	6	-	6
Tariffa e Servizio Clienti	6	-	6
Personale	3	-	3
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	2	-	2
RSPP	1	-	1
Logistica	2	-	2
Controllo di Gestione	1	-	1
Ufficio Tecnico	1	-	1
Ufficio Informatico	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>176</b>		

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 75% degli impiegati.

#### Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	140	0	140
Impiegati	9	27	36
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>27</b>	<b>176</b>

#### Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2024
Fino ai 29 anni	3
Dai 30 ai 39 anni	22
Dai 40 ai 49 anni	54
Dai 50 ai 59 anni	85
Oltre i 60 anni	12

#### Sistema contrattuale



Il personale di Ambiente Servizi è assunto quasi interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

<b>Descrizione</b>	<b>2024</b>
<b>Totale dipendenti</b>	160
A tempo indeterminato	142
A tempo determinato	18
Contratti di apprendistato	0
<b>Altri addetti (contratti a chiamata)</b>	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	16
<b>Totale addetti</b>	176

### **Formazione e valorizzazione**

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di formazione proposte nell'anno 2024 per quanto riguarda gli **impiegati**:

<b>AREA</b>	<b>ORE</b>
Risorse umane	96
Amministrazione	44
Qualità – sicurezza - ambiente	29,5
Operativo	54
Tariffa	18
Acquisti e comunicazione	26
Commerciale	16
Logistica	39
Controllo di gestione	2
Direzione	9
Capi operai	162
<b>TOTALE</b>	<b>495,5</b>

Di seguito il dettaglio dei corsi di formazione svolti dagli **operatori**:



<b>CORSO</b>	<b>PARTECIPANTI</b>	<b>ORE</b>
Aggiornamento modello 231	90	90
Corso decespugliatore	13	52
Muletto - aggiornamento	2	8
Gru su autocarro - aggiornamento	10	40
Corso certificato sul buon funzionamento dei tachigrafi	4	36
Addetti ai centri di raccolta	45	180
Formazione sicurezza	21	42
<b>TOTALE</b>	<b>185</b>	<b>448</b>

Le attività di formazione del personale relativamente all'anno 2024 si sono svolte sia in aula, sia attraverso eventi online. Complessivamente il personale di Ambiente Servizi è stato coinvolto in 943,5 ore di formazione. Entrando nel dettaglio si può evidenziare che le ore di formazione pro capite per l'anno 2024 risultano essere circa 3 per gli operatori e 14 per quanto riguarda gli impiegati.

### **1.7 La salute e la sicurezza**

Ambiente Servizi ha tra i principi fondanti la prevenzione, la sicurezza ed il benessere sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio.

Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati come evidenziato nelle pagine successive.

### **SICUREZZA AMBIENTE QUALITÀ**

Ambiente Servizi certifica volontariamente i propri processi attraverso le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Nel corso del 2024 sono state confermate le certificazioni in essere.

L'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale (D.lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG), idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i



luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Il Comitato ODV 231 per il controllo degli adempimenti di legge ha svolto periodiche riunioni su tutti gli argomenti soggetti a controllo, in particolare modo a quelli attinenti agli aspetti della sicurezza e dell'ambiente.

### **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) medico Competente e dei Preposti (capiservizio e referenti) ai vari servizi.

### **GRUPPO DI LAVORO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE**

L'Azienda ha costituito volontariamente il "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere" composto da dipendenti indicati da tutte le organizzazioni sindacali, dal (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal DdL e dal RSPP. per la verifica dei temi della salute e sicurezza ed ai carichi di lavoro. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione ed alla Direzione Aziendale.

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

La Sorveglianza sanitaria è stata ottemperata, come stabilito dal Protocollo sanitario, con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie da parte del Medico Competente.

Tutti gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, come stabilito dalle norme vigenti, sono stati sottoposti alle verifiche connesse all'uso di alcool-droga. I risultati non hanno evidenziato criticità.

### **ANDAMENTO INFORTUNI (al 31/12/2024)**

Nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 9 infortuni di cui 1 inferiore ai 3 gg, per un totale di 2 gg/assenza. Si registra un dato in linea con l'anno precedente nella incidenza, mentre si segnala un calo significativo sulla frequenza e gravità, in calo i giorni medi di assenza dal lavoro. Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea, se non più bassi, con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

DATI AZIENDALI	2021	2022	2023	2024	Differenza 2024/2023	%



Dipendenti	155	164	169	176	7	3,98
Ore lavoro	249.047	256.332	256.332	272.829	16.497	6,05
N° infortuni	10	9	9	9	/	/
Tot giorni/infortunio	351	374	348	225	-123	-54,7

Gli indici infortunistici relativi all'Azienda:

Norma UNI 7249	2021	2022	2023	2024	% 2024/2023
II: indice di incidenza	6,45	5,49	5,49	5,11	-4,14
IF: indice di frequenza	40,15	35,11	34,38	32,99	-6,44
IG: indice di gravità	1,41	1,46	1,33	0,82	-64,62
DM: durata media	35,10	41,56	38,67	25,00	-54,67

NOTA: basso I.G. ed un basso I.F. presenza di rischio basso e di limitata pericolosità

Da segnalare:

- Un calo significativo dei giorni/ore di assenza del 50%;
- Un infortunio è avvenuto per causa esterna (investimento dell'operatore sul ciglio strada da parte di uno scooter) per una durata di 106 gg;
- Un infortunio di soli 2 gg (polvere in un occhio durante la movimentazione dei bidoni).

Per il resto:

- nell'80 % dei casi le assenze sono state inferiori ai 15 gg;
- nel 75 % dei casi si è trattato di contusioni e distorsioni;
- il 30 % ha riguardato le caviglie e le ginocchia;
- il 40 % è dipeso da movimenti ed attività improprie del lavoratore, per il resto si è trattato di cause accidentali ed esterne.

### NEAR MISS

È in attuazione un piano di rilevazione e controllo Near Miss (condizioni di pericolo - quasi infortuni) che coinvolge tutto il settore operativo con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le azioni di prevenzione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

### MALATTIE PROFESSIONALI



Nel corso del 2024 è stata inoltrata una denuncia di “presunta malattia professionale”, con risposta negativa da parte dell'INAIL.

### **VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO**

Nel 2024 a seguito della verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato, con il supporto di una Psicologa del Lavoro, sono state attivate azioni di miglioramento. È stato inoltre mantenuto il punto di ascolto con la stessa Psicologa del Lavoro.

### **ATTIVITÀ FORMATIVA ANNO 2024**

Nel 2024, a continuazione dell'attività formativa avviata nell'anno precedente, si è ripreso il programma formativo obbligatorio per tutto il personale operativo. L'attività formativa programmata è corrispondente a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012. Formazione specifica per tutti i nuovi assunti, aggiornamento periodico per il personale in servizio, aggiornamento dei preposti, RLS, addetti alle emergenze.

## **PRINCIPALI MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE NEL 2024 E PROGRAMMATE PER IL 2025**

### **PROGETTO WHP**

L'azienda ha aderito al progetto WHP (Workplace Health Promotion) promosso dalla Regione FVG – AsFo per migliorare il benessere in ambito lavorativo. Nel 2024 è stata premiata per i primi risultati raggiunti. L'attività proseguirà nel corso del 2025.

### **PROGETTO REGIONE FVG AsFo**

L'azienda ha partecipato alle attività del gruppo di lavoro Regione FVG e AsFo su “Buone pratiche condivise per la prevenzione del rischio ergonomico nella raccolta differenziata dei rifiuti” che prodotto un documento di “BUONE PRATICHE CONDIVISE” compresa una CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE e le LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ERGONOMICO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. Il materiale prodotto risulta un valido sostegno sia alla Valutazione del Rischio, sia per le attività e misure di prevenzione da adottare.

## **MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE E PROGRAMMATE 2024**

### **GESTIONE DEI DPI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Gara per l'acquisto del nuovo abbigliamento per gli operatori, il GdLSSB è stato coinvolto nella tipologia dei DPI e dell'abbigliamento a disposizione dei lavoratori al fine di aumentarne il confort e



la protezione per il miglioramento della salute e della sicurezza. La gara si è conclusa a fine 2024 con la consegna delle nuove forniture ad inizio 2025.

### **VERIFICA DELLE SITUAZIONI DI CRITICITÀ NEI SERVIZI (Gruppo di lavoro salute sicurezza)**

L'attività si è concentrata principalmente sulla gara del vestiario, nonché sulle problematiche connesse ai servizi, in particolare sui carichi di lavoro e su aspetti specifici del sistema raccolta porta-porta.

### **DIGITALIZZAZIONE – progetto LEF**

Avvio del lavoro per l'adozione di strumenti e sistemi di controllo

È proseguito il lavoro di digitalizzazione dei giri e delle attività di raccolta.

## **1.8 Ambiente**

### **Politica per l'ambiente**

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.

### **Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività**

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della *mission* di Ambiente Servizi e, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica societaria in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei consumi:

<b>Consumi di energia (kWh)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Autorimessa*	150.336	141.912	128.547
Sede legale	234.107	245.126	254.596
<b>Totale</b>	<b>384.443</b>	<b>387.038</b>	<b>383.143</b>

\*sedi Porcia e San Vito al Tagliamento (via Armenia 9 e via Clauzetto 7)

<b>Consumi di GPL (mc)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Autorimessa Porcia	1.330	1.653	1.377
<b>Totale</b>	<b>1.330</b>	<b>1.653</b>	<b>1.377</b>

<b>Consumi per</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
--------------------	-------------	-------------	-------------



<b>Autotrazione (dato chiesto a Katiuscia)</b>			
Gasolio (lt)	242.146	201.071	200.315
Metano (Smc)	<b>1.262.127</b>	<b>1.196.122</b>	<b>1.140.288</b>

### **1.9 Informazioni attinenti agli investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	1.727
Impianti e macchinari	76.425
Attrezzature industriali e commerciali	1.111.366
Altri beni	647.018

La voce Terreni e fabbricati riguarda una miglioria nella sede legale; la voce Impianti e macchinari include l'impianto di riscaldamento della sede operativa di via Armenia e migliorie all'impianto di distribuzione metano; la voce Attrezzature industriali include prevalentemente l'acquisto di contenitori e container; nella voce Altri beni sono inclusi i mobili per l'arredo di alcuni uffici della sede legale, l'acquisto di due automezzi per la raccolta dell'umido e acquisti per l'implementazione dell'infrastruttura hardware finalizzata alla modernizzazione del sistema informativo.

## **2 ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.**

### **2.1 Attività di ricerca e sviluppo**

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

### **2.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

<b>Società</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Crediti comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>
Eco Sinergie S.c.r.l.		184.906	265.932	2.104.788	648.466	6.476.116
MTF S.r.l.		118.762	25.018	399	154.725	7.090
<b>Totale</b>		<b>303.668</b>	<b>290.950</b>	<b>2.105.187</b>	<b>655.556</b>	<b>6.483.206</b>



Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2024 la Società ha rilevato poste di credito (iscritti nei crediti finanziari) verso entrambe le società controllate per l'IRES di loro competenza secondo l'accordo di consolidamento fiscale. Di seguito il totale dei debiti e crediti.

<b>Società</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Garanzie</b>	<b>Impegni</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Eco Sinergie S.c.r.l.	2.104.788	450.838	2.787.998		6.476.116	648.466
MTF S.r.l.		143.780			7.090	154.725
<b>Totale</b>	<b>2.104.788</b>	<b>594.618</b>	<b>2.787.998</b>		<b>6.483.206</b>	<b>803.191</b>

L'importo delle garanzie si riferisce principalmente a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata Eco sinergie per l'acquisizione in proprietà, avvenuta a novembre 2021, dell'immobile in zona Z.I.P.R., originariamente utilizzato in locazione finanziaria, e nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva, confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

I rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2024, come indicato nella nota integrativa, si caratterizzano per essere di natura commerciale, ma con un importo che non riveste un particolare rilievo.

### **2.3 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 265.317 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.



## **2.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile**

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento degli indici di solvibilità dei clienti. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Nel corso del 2024 non si è fatto ricorso alle linee di credito per lo smobilizzo di breve termine perché le disponibilità liquide sono adeguate alla gestione della finanza ordinaria. Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile e fisso. Ha ritenuto di non limitare i tassi variabili attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Nel corso del 2024 la società ha adottato le possibili misure per mitigare l'impatto sugli oneri finanziari.

Di seguito le principali azioni attuate:

- Estinzione anticipata di tre finanziamenti, due chirografari e uno ipotecario, per un totale di euro 5.868.747 e accensione di un mutuo chirografario, a tasso fisso, di euro 5.000.000;
- Impiego della liquidità in conti correnti remunerativi, in Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni pluriennali del Tesoro;
- Rinegoziazione delle condizioni di pagamento con i principali fornitori per migliorare il *cash-flow*.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.



## **2.5 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

Ambiente Servizi Spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**

A seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "*Relazione sul Governo Societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016)*", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge.

Si tratta di un documento in parte datato, in quanto predisposto nel quadro dell'originaria impostazione del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*", caratterizzata da un sistema di allerta funzionale, in prima battuta, all'attivazione del procedimento di composizione assistita, imperniato, tra l'altro, sugli indicatori di crisi la cui elaborazione era stata rimessa proprio al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Tuttavia, anche a seguito delle modifiche apportate al CCI dal decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83, il quale ha riscritto integralmente il Titolo II, Parte I del D.Lgs. 14/2019, con l'eliminazione, ancor prima della loro entrata in vigore, degli strumenti di allerta, della procedura di composizione assistita della crisi e degli OCRI, che vengono sostituiti dalla disciplina – già prevista dal DL 118/2021 e dal DL 152/2021, conv. L. 233/2021 – della composizione negoziata della crisi e del sistema di segnalazione dell'organo di controllo e dei creditori pubblici qualificati, il documento del CNDCEC, pur dovendo essere aggiornato, conserva valore sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista teorico-generale.

Conseguentemente la Società, continuando ad aderire alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle eventuali nuove linee guida e/o delle mutate dimensioni e complessità della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

## **2.6 Definizioni**



## **Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## **Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a), nella versione oggi vigente, definisce la "crisi" come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi mesi"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.



Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

#### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Ambiente Servizi Spa ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. analisi di indici e margini di bilancio;
2. analisi prospettica attraverso indicatori;
3. altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
4. altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario
- i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

#### **Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio,



risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e dalle varie disposizioni correttive che si sono susseguite nel tempo. Le due discipline si pongono in rapporto di complementarità (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del "rischio di crisi" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.

Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potrebbero, solo in linea di principio, prendere spunto dagli ormai abrogati indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi nella versione ormai superata. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguivano unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo "vecchio" art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione precedentemente previsti ai vecchi artt. 14 e 15 del Codice della crisi.

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del previgente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato *early warning*.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono indicati nella pagina che segue.



## **MONITORAGGIO PERIODICO**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

### **LA SOCIETÀ**

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

### **LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:



<b>SOCIO</b>	<b>QUOTA (%)</b>
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

## **ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 21/06/2024 e, per successiva modifica di un componente, in data 15/11/2024, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 31/12/2026. Gli attuali componenti sono: Renato Mascherin (Presidente), Stefano Bit, Giulia Carniello, Giovanni Raggi e Franca Tomè (Consiglieri).



## **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE**

La revisione legale per il triennio 2022-2024 è stata affidata alla Società di Revisione CROWE BOMPANI SPA di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 29/06/2022, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare in data 29/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Isabella Antonia Santini (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente).

## **IL PERSONALE**

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione. La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2024 senza individuare personale in eccedenza.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al comma 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### **Analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- calcolo dell'indicatore DSCR;
- verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- formulazione di un giudizio finale

### **Esame degli indici e dei margini significativi**



La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2024	2023	2022	2021
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria	511.779	1.722.580	2.503.633	1.822.134
Margine di struttura	- 8.889.826	- 10.514.655	- 13.430.738	- 16.646.726
Margine di disponibilità	958.380	2.100.159	2.831.736	2.135.968
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità	1,05	1,16	1,25	1,18
Indice di disponibilità	1,09	1,20	1,28	1,21
Indice di copertura del capitale fisso	1,04	1,08	1,10	1,07
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,63	0,58	0,50	0,42
Indipendenza finanziaria	41,76%	38,40%	33,98%	29,87%
Leverage	1,29	1,48	1,79	2,19
<b>Conto economico</b>				
Valore della produzione	29.747.946	28.265.025	27.659.331	25.943.796
Ricavi delle vendite	29.171.378	27.757.843	26.773.632	25.573.808
<b>**Margini**</b>				
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.404.443	3.590.349	3.319.013	3.448.283
Risultato operativo (EBIT)	1.058.504	1.244.177	1.419.709	1.381.547
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE)	3,46%	6,54%	9,42%	8,85%
Return on Investment (ROI)	2,94%	3,29%	3,55%	3,36%
Return on sales (ROS)	3,63%	4,48%	5,30%	5,40%
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	3.404.443	3.590.349	3.319.013	3.448.283
Rapporto tra PFNc e EBITDA	3,26	3,57	4,04	5,61
Posizione finanziaria netta (PFN)	4.789.554,00	7.303.063,00	11.056.935,00	15.692.028,00
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,20	1,78	2,63	4,11

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica, ovvero il rapporto:

- numeratore: flusso di cassa della gestione reddituale prevista nell'anno 2024 e disponibilità liquide al 31/12/2024;
- denominatore: totale rate finanziamento da rimborsare nell'anno 2025.

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.



	Anno 2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverge Ratio)	2,76

	SI	NO
<b>**Indicatori finanziari**</b>		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
<b>**Indicatori gestionali**</b>		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
<b>**Altri indicatori**</b>		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche di leggi o regolamenti che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

## Valutazione dei risultati

di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

I risultati dell'analisi evidenziano che, negli anni considerati, la Società ha costantemente generato avanzi di gestione, destinati a riserva vincolata per l'autofinanziamento e per la realizzazione di investimenti volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale si presenta solida, senza squilibri, e i flussi di cassa liberi risultano ampiamente sufficienti a coprire il debito finanziario.

L'analisi qualitativa non ha rilevato criticità, mentre gli strumenti di previsione annuali e pluriennali non indicano inversioni di tendenza né variazioni degli indicatori tali da costituire segnali di allarme.

## CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.



Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.lgs. 175/2016.

### **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. 175/2016, si riportano gli strumenti integrativi di governo societario.

#### **Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)**

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per affidamenti sottosoglia;
- Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

#### **Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)**

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di *internal audit*. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

#### **Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)**

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001;
- Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.



- Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società ha adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11/07/2023 per il triennio 2023-2025.
- Infine, il Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2024 ha approvato il Piano triennale prevenzione della corruzione.

### **Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)**

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

### **2.7 Evoluzione prevedibile della gestione**

Tra gli obiettivi principali del 2025, presentati ai soci nel piano industriale per il triennio 2025-2027, la società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le risorse umane (salute e sicurezza)
- incrementare la qualità dei rifiuti raccolti
- estendere i servizi erogati nei comuni
- migliorare la qualità tecnica e contrattuale ai sensi della delibera 15/2022 di ARERA
- migliorare l'efficienza della raccolta differenziata ai sensi della delibera 387/2023 di ARERA
- migliorare le performance ambientali (target europei)
- rafforzare le sinergie con altre aziende del territorio
- sviluppare strategie ESG e di sviluppo sostenibile
- pianificare attività di comunicazione agli utenti e ai Comuni

### **2.8 Documento programmatico sulla sicurezza**

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.lgs. n. 196/2003 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 luglio 2023 il Regolamento in materia di protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

### **2.9 Rivalutazione dei beni dell'impresa**

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

### **2.10 Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

### **2.11 Destinazione del risultato d'esercizio**

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 521.213 riserva



straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renato Mascherin